

# Maialino si salva dal macello: la fortunata storia di Yoda

Settembre 2013, Canada





E' la storia di un **maialino che si salva dal macello**, la vicenda che ha suscitato la commozione generale nei confronti di **Yoda**. Quest'ultimo stava per essere condotto al mattatoio di Brossard, in Canada, ma è riuscito a sfuggire, innescando una catena di solidarietà. Yoda viaggiava su un camion insieme ad altri animali, ai quali sarebbe spettata una triste fine. Il maialino è stato pronto ad approfittare dell'occasione giusta, per scappare via.

Si è intrufolato in un varco del mezzo e si è tempestivamente lanciato sull'asfalto della strada. Un'azione coraggiosa, che, comunque, è stata ampiamente ripagata. Infatti, Yoda è stato dapprima soccorso da alcune persone che l'hanno visto e poi affidato a degli **animalisti**. Questi ultimi si sono adoperati per trovare al piccolino una casa accogliente. Yoda ha avuto la fortuna di essere ospitato presso la fattoria del **Wishing Well Sanctuary**, che si trova a 45 minuti dal centro di Toronto. Fortunatamente il lancio ardito sul manto stradale non ha procurato grossi danni: soltanto qualche **graffio vicino alla coda**. Yoda sta bene e, come ha fatto sapere il personale che si occupa di esso, **mangia con regolarità**. Per Yoda potrebbe essere anche una sistemazione a vita, visto che è molto amato da coloro che lavorano nella fattoria e si trova bene con gli altri suoi simili.

Il maialino Yoda è davvero tenerissimo. E' stato **avvolto in un maglione**, in modo che possa essere protetto dal freddo delle serate autunnali. Ha attirato l'attenzione da parte di tutti, perché è un vero e proprio **giocherellone**, che ama le coccole e i baci. In particolare gli piace che qualcuno lo baci sulla punta del muso. Ma come mai hanno deciso di chiamarlo proprio Yoda? Gli addetti alla fattoria hanno spiegato che l'idea è nata, ispirandosi ad uno dei personaggi più rappresentativi della saga Star Wars.

**Yoda è un po' combattente**, perché non ha rinunciato a salvare la propria vita, pur in una condizione di pericolo. Brenda Bronfman, fondatore del Wishing Well Sanctuary, ha dichiarato che non potevano lasciare che l'esserino soffrisse o non trovasse un luogo di accoglienza, nonostante la fattoria fosse già al completo: *"Dopo tutto quello che aveva passato, abbiamo voluto fare in modo che avesse una casa amorevole"*.